

La Provincia

www.laprovinciacomato.it

Domenica 8 aprile 2007

Anno 116 • N. 97 • € 1,00*

Gruppo Serratore Spa
Concessionaria
ERBA - CANTU' - COMO



Presso Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
cont. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCG Como
*con il settimanale "La Provincia di Sondrio" - € 1,20
Abbonamento valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio
*con volumi "Piccolo Enciclopedia del Gusto" - € 3,90
Abbonamento valido in provincia di Como, Lecco, Sondrio e Varese

Domenica
8 aprile 2007

SPETTACOLI

39

La Provincia

Per Fiammetta Corvi il plauso della critica

COMO La giovane pianista comasca Fiammetta Corvi, 33 anni, ha recentemente ottenuto un lusinghiero successo di critica sul *Gazzettino di Udine* in seguito a un concerto tenuto nell'ambito della rassegna *I Concerti di Dino Ciani a Udine*. Di lei ha infatti scritto Lucia Ludovica De Nardo: «Ha reso il Tema e Variazioni di Haydn con amabile gravità e con piena valorizzazione delle differenziazioni timbriche dei registri acuto e grave e dell'audacia precurritrice dei cromatismi nell'ultima variazione». A proposito delle *Ballate op. 10* di Brahms ha poi puntualizzato: «È un terreno assai congeniale all'interprete, in cui la costruzione si fa narrazione vagante, rapsodica, ma sempre vigorosa e ispirata, alternando sfoghi romantici a solenni contempezioni dell'infinito».

Quando è nata in lei la passione per la musica?

Vidi per la prima volta un pianoforte a mezza coda a tre anni. Ero in visita da conoscenti vicino a Brescia e la vista dello strumento suscitò in me una forte impressione. Una compagna, ai tempi della scuola media, studiava pianoforte e spesso mi recavo da lei ad ascoltare le sue esercitazioni chiedendole di suonare qualche brano, affascinata da quello strumento che produceva una ricca gamma di suoni e timbri.

Ha studiato a Brescia sotto la guida di Daniele Alberti con il quale si è brillantemente diplomata. Cosa le ha trasmesso?

Studiare con il maestro Daniele Alberti è stata per

me una bellissima esperienza sia dal punto di vista umano che musicale. Mi è piaciuto subito quel suo modo di suonare molto accurato, dolce ed espressivo. Da lui ho imparato soprattutto a essere umile di fronte alla grandezza della musica, ad essere professionale sotto ogni punto di vista, la serietà e la precisione nell'esecuzione e nell'interpretazione. Ho avuto poi la fortuna, anche se per breve tempo, di lavorare in corsi di perfezionamento con Paul Badura-Skoda e Aldo Ciccolini (il mio pianista preferito), entrambi grandissimi interpreti.

Si sente appagata della sua professione musicale o è rimasta, per qualche motivo, delusa?

Nonostante l'impegno costante e la serietà che questa professione richiede, sono molto contenta di averla intrapresa perché ogni giorno mi rendo conto sempre di più che la musica fa davvero parte della mia vita. Secondo me la musica dovrebbe entrare a fare parte della vita di ognuno essendo portatrice di grande ricchezza interiore.

Suona molto in trasferta e all'estero ma il suo nome figura raramente nelle stagioni concertistiche comasche. Per quale motivo?

Non penso ci siano motivi particolari. Certo è che fuori dall'Italia la musica ha tutta un'altra cultura e forse i giovani interpreti vengono accolti più volentieri. Purtroppo da noi è quasi impossibile suonare per associazioni che agiscono a circolo chiuso o per la mancanza di soldi all'interno dei Comuni.

Alberto Cima



Fiammetta Corvi

La giovane pianista comasca ha ottenuto recensioni favorevoli per un recente concerto a Udine